

Canale di Portovenere oggi scatta il blocco delle barche

Dalle 15e15 alle 20 lo stretto si trasformerà in piscina per sub e nuotatori

AVRANNO i lampeggianti blu accesi e le sirene pronte a entrare in funzione. Scorreranno chiunque tenterà di forzare il blocco navale che per quattro ore (dalle 15,15 alle 20) renderà off limits ai natanti il canale navigabile dell'Isola Palmaria. Così le motovedette della Guardia costiera vigileranno sui "chek-point" fissati dal programma di "Portovenere: una piscina naturale", evento promosso dal Comune in collaborazione con il Parco naturale regionale e il porticciolo turistico. Manifestazione che vuole restituire per mezza giornata quel braccio di mare ai bagnanti, come accadeva tantissimi anni fa.

Tutto è scritto nell'ordinanza "173/2008" firmata ieri mattina da Vittorio Alessandro, comandante della Capitaneria di Porto, buttata giù dopo l'ultimo summit con i responsabili delle forze dell'ordine e pubblicata anche sul sito web della Guardia Costiera.

«Due unità sorveglieranno le Bocche di San Pietro, limite di ponente del blocco. Tre saranno posizionate al confine di levante - spiega il capitano di fregata Alessio Crosara, capo servizio sicurezza della Guardia costiera - Ieri mattina abbiamo avuto il vertice con tutti i reparti impegnati nell'operazione. Sottolineiamo che questo intervento non distoglie mezzi destinati al servizio di soccorso in mare che saranno regolarmente pronti all'intervento».

Con la Guardia costiera saranno operativi carabinieri, polizia di Stato, Guardia di finanza, vigili del fuoco e Aeronautica militare. Completeranno lo schieramento di forze anche la polizia municipale, gli enti di soccorso sanitario e i sommozzatori del Cnes. «In particolare, i vigili del fuoco saranno dotati di acquascooter, pronti a fornire assistenza a chiunque ne abbia bisogno - spiega Crosara - Le operazioni a terra saranno dirette dal nostro distacca-



Lo specchio di mare nel canale tra Portovenere e l'isola Palmaria che oggi sarà interdetto alla navigazione

mento di Portovenere guidato da Massimo Raio». Insomma, a Portovenere è tutto pronto per un'iniziativa mai provata prima e che sarà ripresa anche dalle telecamere di Linea Blu, settimanale di Rai Uno dedicato al mare. Quando le lancette dell'orologio saranno sulle ore 15,15 scatterà il divieto. I punti che i diportisti devono appuntarsi con cura sono quattro: le Bocche di San Pietro e la punta esterna del porticciolo turistico sulla costa del paese a cui corrispondono, praticamente in linea retta, punta "Beffettuccio" e lo scheletro sull'Isola Palmaria. «Sarà una grande giornata - dice entusiasta Massimo Nardini, sindaco del borgo - Aspettiamo solo il via. Tutto quello che avevamo messo in programma è stato

organizzato alla perfezione. Non vediamo l'ora di partire».

E il carnet stilato a palazzo civico è davvero ricco. Alle ore 15,30 via allo "snorkeling" insieme ai biologi e ai volontari di Legambiente per proseguire, un'ora più tardi, con un'immersione che testerà lo stato di salute del canale. «Continueremo con la gara di nuoto e quella di canoa - va avanti Nardini - Poi il clou ossia l'inaugurazione della nuova banchina del porticciolo turistico e i festeggiamenti per la Bandiera blu». Chiuderà tutto il concerto lirico "Un porto all'opera" con Antonella Bertaggia, soprano, Marco Sportelli, baritono e Andrea Mauri al pianoforte. Le note di Mozart, Rossini e Donizetti saluteranno l'evento che, come detto,

dedicherà ampio spazio all'approfondimento scientifico. Legambiente e lo staff di biologi guidato da Fabio Giacomazzi saranno a disposizione dei più piccoli con il sea watching. «E' giusto far conoscere le caratteristiche del nostro mare ai bambini - spiega Paolo Varrella che si immergerà con Marzia Marchetti e Sarahi Salvana, studiosa giunta dalla Spagna - E questo momento è sicuramente il migliore per farlo. L'ecosistema di quel tratto marino è molto particolare, si trovano specie tra cui la posidonia oceanica che stanno scomparendo dal resto del golfo. Per questo è giusto conoscerle, studiarle con attenzione per poi salvarle».

MARCO TORACCA